

Korsakova e Padovani, violini per una magica notte sul Ceresio

Pubblicato: Venerdì 30 Giugno 2017



(nella foto i due famosi violinisti con il M° Astorino)

Una seconda occasione per chi non aveva potuto assistere al loro concerto del 30 aprile all'Accademia musicale. **Sabato 1° luglio** tornano a Porto Ceresio i violinisti di fama internazionale **Natasha Korsakova e Manrico Padovani**.

Si esibiranno alle 21 in piazza Bossi per la rassegna "Note sul Ceresio".

Natasha Korsakova, è una tra le violiniste più popolari e virtuose della sua generazione. Artista dalla tecnica perfetta, ha un repertorio che include circa 60 concerti per violino e orchestra, e numerose opere di musica da camera.

Nata in una famiglia di musicisti a Mosca, Natasha ha iniziato a suonare il violino all'età di 5 anni. Il suo primo insegnante era suo nonno Boris Korsakov. È stata seguita nella sua educazione musicale da suo padre, il noto violinista russo Andrej Korsakov. Sua madre è la pianista Yolanta Miroshnikova-Caprarica. Natasha Korsakova suona un prezioso strumento di Jean Baptiste Vuillaume (Parigi, 1851).

La premiata violinista è apparsa in alcune delle più prestigiose sale da concerto al mondo come la Wigmore Hall di Londra, l'Auditorium di Milano, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, la Martinu Sala a Praga, sala Santory di Tokyo, la Grande Sala del Conservatorio di Mosca, il Konzerthaus Berlin,

il Concertgebouw di Amsterdam, L'Alte Oper a Francoforte, ecc. Ha collaborato con noti direttori come Mstislav Rostropovich, Alain Lombard, Stefan Vladar, Alun Francis, David Michael, Wolff, Steven Byess, José G. Flores,

Manrico Padovani, descritto da "The Strad" come "eroe di violino", è il primo violinista svizzero che ha suonato in diretta il ciclo completo dei 24 capricci op. 1 per violino solo di Nicolò Paganini. Le sue prestazioni si distinguono per un'abilità mozzafiato unita alla tensione ritmica e ad una maestria eccezionale dello strumento.

Nato a Zurigo a genitori di origine italiana, ha studiato nelle Masterclass di Aida Stucki-Piraccini (anche insegnante di Anne-Sophie Mutter) a Winterthur, grande violinista e grande maestro che lo ha influenzato decisamente e Herman Krebbers ad Amsterdam

Dopo il suo debutto al Lucerne Festival e al Stadtcasino di Basilea, si è esibito in tutta Europa, in America e in Asia in importanti sale da concerto come il Wiener Musikverein, l'Alte Oper Frankfurt, la Sala Ohji0 di Tokio, il "Kultur- e Kongresszentrum" di Lucerna, la "Philharmonie di Colonia, con orchestre come il Philharmoniker di Stuttgarter, l'Orchestra Filarmonica di Praga", la Südwestdeutsche Philharmonie, la Akademische Staatskapelle St. Petersburg.

Ha vinto una vasta gamma di premi e ha al suo attivo numerose registrazioni già pubblicate.

Manrico Padovani suona alternativamente un violino realizzato da G.F. Pressenda a Torino nel 1832 e uno Stadivarius-Vuillaume "Messia" realizzato a Parigi nel 1870, preziosi strumenti provengono da una collezione privata.

Il concerto, organizzato dal Comune e dalla Biblioteca in collaborazione con l'Accademia musicale diretta dal Maestro Giovanni Salvatore Astorino, è ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti.

Il programma del concerto di Porto Ceresio

Jean-Marie Leclair

Sonata per 2 violini Nr. 3

Adagio – Vivace

Adagio

Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart

Quattro arie dall'opera "Il Flauto magico" in un adattamento del 1793 per 2 violini

1. Der Vogelfänger bin ich ja

2. Bei Männern welche Frauen lieben

3. Alles führt der Liebe Freunden

4. Ein Mädchen oder Weibchen

Stefano Mongiusti

Fantasia per 2 violini op. 19 “Trittico Padovani-Korsakova” op. 19. (Dedicato a Manrico Padovani e Natasha Korsakova)

1. Cantico dell’alba
2. Elegia al tramonto
3. Idillio a tarda sera

Heinrich Wilhelm Ernst:

“Erlkönig”, Lied per tenore e pianoforte di Schubert su testi J. W. Goethe, trascritto per violino solo (Manrico Padovani)

Franz Schubert

Lieder trascritti per 2 violini

1. Wohin?
2. Die Post
3. Haidenröslein
4. Trockne Blumen
5. Die Forelle
6. Ave Maria

Studio polifonico nr. 6, Variazioni sulla canzone irlandese “L’ultima rosa dell’estate” (Natasha Korsakova)

Pablo de Sarasate

“Navarra” op. 33, Danza Spagnola virtuosa per 2 violini e pianoforte

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it